



CRITERI E PRIORITA' PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Introduzione

La programmazione finanziaria per il 2012, collocata ancora una volta a ridosso della chiusura dell'anno, si apre in un contesto di profondi cambiamenti per il sistema universitario, cambiamenti dal contenuto fortemente innovativo anche relativamente agli aspetti gestionali che più riguardano le singole sedi.

Anche per questo motivo il posticipo della sessione di bilancio, rispetto a quanto definito dai tempi indicati nei Regolamenti, è divenuto una prassi inevitabile negli ultimi anni.

L'innovata calendarizzazione del ciclo di programmazione del bilancio dello Stato con la presentazione della Legge di Stabilità (ex legge finanziaria) entro il 15 ottobre, ma, ancor più, la prassi di "aggiustare" con la stessa legge gli stanziamenti di alcuni comparti di spesa pubblica non adeguatamente finanziati, tra cui quelli per il sistema universitario, hanno di fatto spostato l'avvio del nostro ciclo di programmazione. A questo si aggiunge la peculiare congiuntura che sta vedendo il nostro paese al centro di manovre finanziarie internazionali e di conseguenti iniziative avviate a livello nazionale, che vedono nella legge di stabilità, ma non solo, il naturale punto di caduta, aumentandone di conseguenza il livello di indeterminatezza fino alla sua completa approvazione.

Sulla base del testo presentato, la Legge di Stabilità in corso di approvazione rfinanzia il Fondo di finanziamento ordinario per il 2012 per 300 milioni, con una riduzione quindi di circa 80 milioni rispetto a quello dell'esercizio in corso, di cui peraltro restiamo ancora in attesa di assegnazione mancando il decreto di ripartizione. Rfinanziamento che pertanto, ancora una volta, rispetta in misura solo parziale l'impegno assunto dal Governo con l'approvazione della Legge di Riforma. Peraltro, in parte "obbligato", considerato il divario negativo tra le spese di personale per l'intero sistema (circa 6,8 miliardi di euro) e gli stanziamenti del FFO previsti prima del rfinanziamento contenuto nella legge di stabilità (circa 6,5 miliardi di euro).

Di fatto, si ripropongono i medesimi scenari degli ultimi anni. Ma ciò che desta maggiore preoccupazione è il fatto di essere un aggiustamento declinato ancora una volta per il solo anno a venire, fatto questo che riporta nuovamente al centro del dibattito diverse questioni non compiutamente risolte quale quella di un finanziamento pluriennale credibile per il sistema, a cui la pur grave crisi economica e finanziaria che il Paese sta attraversando negli ultimi anni non può essere considerata come l'unica giustificazione.

Durante il lungo percorso che ha condotto alla stesura del disegno di legge, da più parti, e non solo del mondo accademico, è stato sostenuto che gli Atenei devono essere messi nelle condizioni di poter sviluppare le proprie capacità programmatiche, a maggior ragione oggi quando si modifica sostanzialmente la loro organizzazione, dovendo perciò poter contare su una programmazione certa di risorse su cui fare affidamento e su livelli di finanziamento adeguati a sostenere il processo di riforma.

Il rifinanziamento disposto per il solo anno 2012 non conduce certo a questo traguardo, oltre a non conferire sufficiente credibilità alla programmazione triennale delle risorse per il sistema universitario. Ed è anche segnale evidente del fatto che in una situazione di crisi e di crescita lenta che perdura da tempo, malgrado gli impegni assunti in sede europea con l'accoglimento delle indicazioni contenute nel recente documento "Strategia EU2020" e malgrado i molteplici segnali provenienti dal contesto sociale e produttivo che suggeriscono interventi più incisivi sull'innovazione ed il trasferimento tecnologico, le politiche d'intervento economico dello Stato continuano a non riconoscere l'investimento nel sistema della formazione superiore e della ricerca una scelta di ampio respiro per uscire dalla crisi. Una scommessa che pertanto si posiziona su tempi troppo lunghi di risposta.

Le attività che caratterizzeranno il 2012 ed il triennio 2012-2014 s'inseriscono in un contesto che vedrà, rispettivamente, l'avvio e la messa a regime del nuovo impianto gestionale previsto dalla legge di riforma, impianto che si concretizza in quattro fondamentali interventi: introduzione della contabilità economica a fini autorizzatori e non più solo conoscitivi, della contabilità analitica, del bilancio unico e della conseguente riformulazione del Regolamento interno per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità.

Un cambiamento dunque radicale degli strumenti di gestione e di comunicazione economico finanziaria.

In questo senso il documento presentato in questa sede potrebbe essere l'ultimo del suo genere quanto a modalità, contenuti e tempi di presentazione.

Indubbiamente, anche considerando gli ampi dibattiti in corso presso gli Atenei, rispetto ai diversi ambiti in cui è intervenuta la Riforma, quello gestionale è senza dubbio il settore d'intervento di maggior impatto organizzativo, fatto questo che determinerà nell'immediato futuro una rivisitazione non solo dell'organizzazione nel suo complesso ma anche un ripensamento dei processi decisionali che presiedono alla programmazione e alla gestione.

Tutte le analisi che si sono sviluppate in questi anni sul sistema di gestione degli Atenei, hanno messo in rilievo un aspetto molto peculiare della loro gestione, e cioè il forte decentramento decisionale dei processi di gestione che rappresenta senza dubbio un elemento di complessità dell'organizzazione universitaria rispetto al fine, comune a tutte le organizzazioni, di condurre una gestione unitaria per obiettivi, ricomponendo "il sistema delle autonomie".

In questo senso, unicità della gestione e conseguente rafforzamento dei sistemi di coordinamento basato su una maggiore condivisione e compartecipazione di tutte le componenti accademiche ai processi di programmazione, potrebbero rappresentare gli strumenti per ricondurre la gestione in un sistema organico di piani e obiettivi.

Il rischio, come da più parti sottolineato, è che riforme "imposte" dalla legge invece che maturate e condivise all'interno delle organizzazioni, facciano perdere di vista aspetti assolutamente condivisibili. In sostanza, il rischio è che le opportunità offerte dalla riforma di poter riorganizzare in termini funzionali le attività gestionali individuando i corretti livelli di responsabilità e dotandoli delle idonee competenze e strumenti vengano in realtà vissute con una logica difensiva, trasformandole in obblighi a cui sottoporsi ma, se possibile, da cui svicolare preferendo una sorta di continuità con l'esistente. In pratica, così facendo, ribaltando i processi di causa ed effetto e puntando ad anticipare, ma anche a modificare, la risposta sulla base di una supposta esigenza. Al riguardo però, per quanto riguarda il nostro Ateneo, ricordiamo che da tempo gli Organi hanno segnalato le criticità correlate ad una "scarsa trasparenza" sull'impiego delle risorse assegnate e trasferite alle strutture, o meglio una scarsa visibilità su dove sono impiegate, per quali iniziative e con quali obiettivi, ma soprattutto con quale congruenza con gli obiettivi generali e con quali risultati, fatto questo determinato principalmente da una separazione gestionale tra "centro" e "periferia" conseguenza anche di come si è operato nell'attuare l'autonomia di bilancio dei Dipartimenti. Criticità che non possono in ogni caso modificare un giudizio sicuramente meno problematico rispetto ad altre realtà universitarie italiane che però non deve costituire un alibi per

posticipare o frenare interventi necessari. Un atteggiamento positivo e proattivo rispetto alle finalità (se non agli strumenti) della legge di Riforma sarà essenziale per condurre l'applicazione che dovrà essere colta come *l'opportunità* per migliorare i processi operativi e l'organizzazione puntando in ogni caso sulla valorizzazione delle professionalità esistenti.

Per quanto riguarda la previsione 2012, questa viene formulata tenendo conto di un contesto che a breve sarà radicalmente riformato con la costituzione nel corso del 2012 dei nuovi Dipartimenti che diventeranno "interni" per consentire la nuova programmazione economica per il 2013 con il Bilancio Unico. Un progetto senza dubbio molto complesso e anche ambizioso nel suo traguardo al 2013.

Per questo motivo si è dato avvio alla programmazione finanziaria dei Dipartimenti con una struttura di bilancio molto semplificata che prevede l'assegnazione, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione, della sola dotazione ordinaria di funzionamento che, essendo assegnata "per testa", consentirà in maniera più agevole, nel rispetto delle prerogative dei Consigli delle singole strutture, la riassegnazione delle risorse ai nuovi Dipartimenti nella loro rinnovata composizione.

Come l'anno trascorso, seppure per motivi diversi, non è stata considerata sui bilanci dei Dipartimenti la previsione del Fondo Unico la cui assegnazione dovrà necessariamente prendere in considerazione le nuove strutture, e la loro funzione nel contesto della didattica, con criteri da valutare che potranno anche tener conto dei criteri di allocazione delle risorse definiti per il sistema di valutazione nazionale.

Una prima analisi

Per quanto riguarda l'impostazione del bilancio per il 2012, gli elementi caratterizzanti la proposta qui presentata possono essere così sintetizzati.

Come già segnalato nell'introduzione, la legge di Stabilità presentata alle Camere nei giorni scorsi rfinanzia il FFO del 2012 per 300 milioni, con una riduzione di circa l'1% rispetto a quello dell'esercizio in corso, ancora in attesa di ripartizione fra gli Atenei. Per il nostro Ateneo questo comporta una possibile riduzione di circa 3 milioni di euro, con un'ipotesi di previsione pari a 269 milioni di euro a fronte di 272 milioni di euro stimati per il 2011 sebbene non ancora confermati. A quest'ultimo riguardo si ricorda che nel bilancio di previsione per il 2011 sono stati assegnati 2 milioni al Fondo di riserva quale "stanziamento di salvaguardia" rispetto agli scostamenti tra FFO 2011 previsto ed FFO effettivamente assegnato, previsione che a suo tempo scontava la stessa

imponderabilità del FFO attuale basandosi sullo scostamento rispetto alla previsione dell'anno precedente non ancora confermata.

Rispetto agli equilibri generali di bilancio, gli effetti di questa riduzione del finanziamento pubblico sono compensati dai risparmi della spesa obbligatoria per il personale stimati pari a circa 9 milioni di euro.

Procedendo ad un confronto della proposta di bilancio per il 2012 con quella del 2011, si evidenzia un sostanziale allineamento dei valori di bilancio complessivi (508,7 milioni per il 2012 a fronte di 507 del 2011) con alcune rimodulazioni di voci di entrata e di spesa.

In particolare, a fronte di un quadro dell'entrata sostanzialmente invariato con l'eccezione appena accennata della contrazione del FFO, il quadro della spesa legata al "funzionamento generale" evidenzia una riduzione di circa 6 milioni di euro della spesa complessiva per le risorse umane (comprensiva anche degli interventi sul post lauream) e un sostanziale allineamento della spesa per beni e servizi complessiva. All'interno di quest'ultima componente di spesa, pare opportuno osservare l'effetto combinato di una marcata contrazione della spesa prevista per utenze e servizi di telecomunicazione, effetto degli investimenti in tecnologia, a fronte di un significativo incremento della spesa per consumi energetici.

Sostanzialmente invariate anche le assegnazioni della spesa corrente per l'infrastruttura edilizia e tecnologica, mentre la spesa per la gestione del debito è stata prudenzialmente incrementata per tener conto della possibilità di contrarre nel 2012 un mutuo di circa 21 milioni di euro per l'edificazione in via Celoria 18 (nuovo edificio multifunzione), operazione questa presentata al Consiglio di Amministrazione nell'ambito della programmazione edilizia triennale ma non ancora concretizzata in alcun provvedimento deliberativo con certezza di importi e tempi.

Resta ancora invariato per l'anno 2012 lo stanziamento della spesa per il sistema bibliotecario, destinato però ad un'evoluzione marcata di crescita, considerata l'attuale consistenza del patrimonio bibliografico, a partire dal 2013 (incremento medio del 5% annuo), a causa della completa erosione dei risparmi conseguiti negli ultimi anni dalle strutture bibliotecarie.

Per quanto riguarda le risorse rese disponibili dalla copertura della spesa fissa e ordinaria della gestione, funzionali a finanziare interventi qualificanti le nostre iniziative nel sistema, e coerentemente con gli obiettivi e le linee di azione perseguite dal sistema nazionale e declinate negli stessi criteri di attribuzione delle risorse agli Atenei, la proposta qui presentata prevede di finanziare alcuni interventi coniugando l'obiettivo di rispondere a esigenze prioritarie e performanti il profilo scientifico dell'Ateneo, come il finanziamento per la ricerca, con

l'opportunità "strategica" di finanziare iniziative che, incidendo sui criteri di attribuzione delle risorse a livello nazionale, comportino anche un maggior ritorno sul finanziamento pubblico.

A tal fine si è proposto di incrementare di 1,5 milioni lo stanziamento per il cofinanziamento dei progetti di ricerca, assegnando un importo pari a 2,5 milioni di euro, allo scopo di ripristinare un meccanismo di finanziamento della ricerca non più basato su assegnazioni a pioggia o dotazioni di base con la logica "un po' per tutti"; di portare a 700 mila euro (da 350 mila) lo stanziamento per iniziative legate all'internazionalizzazione e allo sviluppo dei rapporti internazionali; di assegnare 450 mila euro, rispetto ai 350 mila dell'esercizio in corso, allo stanziamento per l'organizzazione di convegni, manifestazioni ed eventi di elevato profilo scientifico; di incrementare alcune assegnazioni per gli studenti e per il diritto allo studio anche in considerazione di decisioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione (+ 300 mila euro per il rimborso tasse a seguito dell'innalzamento delle fasce ISEU per gli esonerati; + 100 mila euro per la mobilità a seguito del possibile minor finanziamento europeo a tal fine; adeguamento delle borse per gli studenti capaci e meritevoli al tasso d'inflazione programmato; conferma dello stanziamento per il perfezionamento degli accordi relativi agli abbonamenti ATM per gli studenti).

Per quanto riguarda le assegnazioni per la ricerca, posto che il bilancio presentato ad una prima valutazione contiene solo gli stanziamenti di competenza degli anni considerati, si ricorda che risultano disponibili sul bilancio quali somme che transiteranno dall'avanzo finalizzato dell'esercizio 2011 le seguenti risorse derivanti da risparmi una tantum: 2,5 milioni relativi a somme risparmiate sui bandi PRIN 2008 e 2009, 650 mila euro relativi alla quota 5 per mille relativa ai redditi 2007 e 2008, 2 milioni assegnati con l'avanzo libero dell'esercizio 2010 e finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura scientifica e tecnologica e 1 milione ugualmente proveniente dalle risorse non vincolate liberate dalla gestione 2010 finalizzato a iniziative a supporto della ricerca, stanziamento che, ricordiamo, intendeva compensare quelle aree disciplinari (tipicamente quelle umanistiche e sociali) che, per loro natura, rimanevano solo parzialmente coinvolte nell'assegnazione dei fondi per l'infrastruttura di ricerca.

Si è ritenuto opportuno invece non incrementare le risorse del "Fondo Unico", non solo in quanto nell'anno 2012 potranno essere redistribuite le risorse pari a 1 milione di euro stanziate nel bilancio 2011 e finalizzate all'avvio della riorganizzazione dipartimentale, ma anche in relazione al fatto che il 2012, con l'avvio della gestione con le nuove strutture, rappresenterà un anno di sperimentazione anche al fine di valutare l'adeguatezza del finanziamento rispetto ad eventuali diverse esigenze che potranno manifestarsi.

Per quanto riguarda le politiche d'investimento per l'infrastruttura edilizia declinate anche nella programmazione triennale 2012-2014 recentemente presentata agli Organi, ricordiamo che lo stesso piano triennale prevede interventi di adeguamento ed edificazione valutati nel triennio in complessivi 95,8 milioni di euro. Ricordiamo anche che gli interventi previsti dal piano sono principalmente finanziati da dismissioni immobiliari, da nuove operazioni di debito e da fondi già disponibili in bilancio (avanzo finalizzato).

Per quanto riguarda l'anno 2012, i principali interventi prioritari previsti, trascurando quelli di minor valore economico, riguardano la prosecuzione degli interventi di adeguamento per la sicurezza, intervento irrinunciabile che indubbiamente rappresenta per gli anni a venire l'investimento che comporterà il maggior impiego di risorse (circa 50 milioni di euro per la messa a norma di tutte le strutture universitarie); l'avvio dei lavori per l'edificazione di via Celoria 18, oggi in fase di progettazione, per la definitiva sistemazione dei Dipartimenti informatici che richiederà un'attenta pianificazione e monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione anche quanto a tempistica di esecuzione, in quanto condizionato agli accordi assunti rispetto alla locazione di via Comelico; la prosecuzione degli interventi presso il Polo di Lodi relativi al II° e III° Accordo di programma; l'avvio della ristrutturazione dei locali di via Mangiagalli per le esigenze della sezione di geofisica del Dipartimento di Scienze della Terra cui è subordinata la possibilità di dismissione dell'immobile di via Cicognara; l'impegno assunto per l'acquisto dell'immobile di via Oglio, destinato a residenze universitarie, formalizzato nel documento di programmazione edilizia triennale già per l'anno 2012 e concomitante alla vendita dell'immobile di via Canzio.

Ricordiamo ancora una volta che il finanziamento di questi interventi, essendo in gran parte coperti da mutui già esistenti e risorse disponibili in bilancio (avanzo finalizzato), dismissioni e nuove operazioni di debito non perfezionate in atti formali, non viene contemplato in questa proposta di bilancio che riporta solo le risorse, certe, degli anni di riferimento. Come prima accennato, viene disposto uno stanziamento prudenziale sui capitoli di gestione del debito per 2 milioni allo scopo di garantire copertura alla possibilità di contrarre già nel 2012 il mutuo per l'edificazione di via Celoria, oltre all'eventualità di erogazione a saldo del mutuo fondiario relativo al II° accordo di programma per Lodi condizionato allo stato di avanzamento dei lavori.

Relativamente al significativo impegno economico che ci attende nei prossimi anni riguardo agli investimenti per l'infrastruttura, sarebbe opportuno valutare con attenzione la possibilità di destinare parte delle risorse disponibili che potrebbero liberarsi dalla gestione 2011 a copertura di quegli interventi o meglio a riduzione del quantum relativo alla nuova operazione di mutuo, fatto

quest'ultimo che consentirebbe di abbattere gli oneri per la gestione del debito e liberare risorse (strutturali) nel medio-lungo periodo.

La visione triennale

Sviluppando con maggior dettaglio la proposta qui presentata, per quanto riguarda **il quadro programmatico pluriennale 2012-2014**, che ha validità a fini gestionali e non decisionali per gli anni 2013 e 2014, esso è stato formulato tenendo conto dei seguenti criteri:

- il quadro dell'entrata e della spesa è formulato sulla base degli stanziamenti di competenza dell'anno (con esclusione delle risorse che compongono l'avanzo finalizzato) e, per gli anni 2013 e 2014, in questa prima fase di proposta, la previsione non è stata formulata con il principio del pareggio finanziario allo scopo di evidenziare surplus o fabbisogni rispetto alle risorse di competenza dei rispettivi anni. Al riguardo si osserva che, mentre il 2013 evidenzia un fabbisogno di 6,6 milioni di euro principalmente determinato dalla contrazione della spesa del personale non sufficiente a colmare il minor finanziamento pubblico disposto sul FFO del 2013 (6,5 miliardi di euro a legislazione vigente), il 2014 evidenzia un surplus pari a 1,8 milioni di euro determinato, a parità di FFO, da una riduzione più significativa della spesa obbligatoria;
- come richiamato precedentemente, il quadro dell'entrata e della spesa non evidenzia le risorse contemplate nella programmazione edilizia triennale in quanto provenienti da somme già disponibili in bilancio che confluiranno nell'avanzo finalizzato o da risorse provenienti da dismissioni immobiliari o nuove operazioni di debito presentati agli Organi ma per i quali non è ancora stato definito un piano circostanziato in termini di tempi e valori economici coinvolti;
- l'evoluzione della spesa per il personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, è correlata alla programmazione triennale del personale nel rispetto delle norme attualmente in vigore e in particolare tenuto conto delle cessazioni;
- l'evoluzione del FFO negli anni è formulata "a legislazione vigente", tenendo perciò conto di una contrazione di circa 300 milioni di euro del FFO per il 2013 ed il 2014 rispetto a quella del 2012;
- per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione studentesca, esse sono previste con un incremento annuale pari all'inflazione programmata (1.6%). Ricordiamo al riguardo il livello di imponderabilità elevato di questa importante componente dell'entrata,

soprattutto in momenti di crisi economica, determinata dal fatto che, pur stimando la parità di numerosità della popolazione studentesca, il gettito è dipendente dall'andamento dei redditi;

- l'adeguamento annuale pari al tasso d'inflazione programmata delle borse per gli studenti capaci e meritevoli;
- l'invarianza della spesa legata a consumi intermedi, fatto questo tutt'altro che scontato;
- l'invarianza dei fabbisogni di finanziamento delle strutture, ipotesi questa che andrà valutata nel corso del 2012 con l'avvio della gestione con le nuove strutture.

La previsione 2012

Focalizzando l'attenzione sulla previsione per il 2012, la proposta di bilancio qui formulata è stata impostata tenendo conto delle entrate e delle spese di competenza dell'anno e della posta di "avanzo libero presunto" pari a 5 milioni di euro rappresentata dal fondo di riserva dell'esercizio 2011 volto a ricostituire lo stesso fondo nella gestione 2012 con il medesimo importo, tenuto conto delle cautele già enunciate relativamente alla definitiva assegnazione del FFO per il 2011.

Il primo prospetto di sintesi sotto riportato ha lo scopo di evidenziare i livelli di copertura e le fonti di finanziamento della spesa per il funzionamento ordinario e della spesa per interventi di sistema che non hanno fonti di finanziamento esterne correlate, al fine di evidenziare il mantenimento dei principali equilibri finanziari connessi alla copertura della spesa di "struttura".

Le poste di bilancio finalizzate alle strutture o a spese specifiche e le poste che di fatto costituiscono una partita di giro, non impattando sugli equilibri finanziari di copertura della spesa fissa e obbligatoria di struttura, non sono analiticamente prese in considerazione se non per la quota di ritenuta a favore del bilancio generale. Rispetto a quest'ultima vale la pena di considerare l'ipotesi in cui questa fonte di finanziamento, sistematica e strutturale se pur variabile in relazione alle entrate esterne, venisse presa in considerazione nell'ambito delle entrate proprie degli Atenei ai fini del calcolo dei nuovi indicatori per le spese di personale e per l'indebitamento i cui decreti sono in corso di stesura, evidenziando quindi un valore aggiunto di questa posta di bilancio rispetto al semplice valore economico, fatto questo che potrebbe sia rendere più flessibile la gestione sia dare più respiro alla programmazione autonoma delle Università. Oltre, naturalmente, a rafforzare la visione unitaria delle iniziative e delle attività "di Ateneo".

| | |
|--|----------------|
| | SPESA * |
|--|----------------|

| ENTRATA* | | | |
|---|-----------------------|---|-----------------------|
| Trasferimenti dello Stato: | | Spese per il funzionamento | |
| 1. Fondo di Finanziamento Ordinario | 269.000.000,00 | ordinario: | |
| 2. Fondi finalizzati al cofinanziamento del post laurea e servizi agli studenti | 7.300.000,00 | 1. Spese per le risorse umane | 267.470.000,00 |
| Entrate proprie | 105.013.000,00 | 2. Consumi intermedi (beni e servizi) e imposte | 36.198.100,00 |
| Ritenuta sulle entrate esterne | 4.660.000,00 | 3. Spese per il mantenimento dell'infrastruttura edilizia e tecnologica | 18.970.000,00 |
| | | 4. Gestione del debito | 11.800.000,00 |
| | | 5. Trasferimenti alle strutture per il funzionamento (Dipartimenti e Facoltà) | 12.825.000,00 |
| | | TOTALE | 347.263.100,00 |
| | | Fondo di riserva (oltre l'avanzo) | 0,00 |
| | | Interventi e investimenti: | |
| | | 1. Sistema bibliotecario | 6.285.000,00 |
| | | 2. Post laurea | 22.670.900,00 |
| | | 3. Servizi agli studenti | 7.074.000,00 |
| | | 4. Ricerca scientifica | 2.680.000,00 |
| | | TOTALE | 38.709.900,00 |
| TOTALE | 385.973.000,00 | TOTALE | 385.973.000,00 |
| Entrate per il funzionamento e la ricerca finalizzate alle strutture | 45.170.000,00 | Spese finalizzate delle strutture | 45.170.000,00 |
| Entrate che costituiscono partite di giro | 72.580.000,00 | Spese che costituiscono partite di giro | 72.580.000,00 |
| TOTALE ENTRATA | 503.723.000,00 | TOTALE SPESA | 503.723.000,00 |

*Escluse le poste di avanzo vincolato e non.

La riclassificazione di bilancio che segue invece ricompone con maggior dettaglio il quadro dell'entrata e della spesa in aggregati funzionali ad evidenziare le finalità degli interventi, prescindendo dalla classificazione dei valori in correnti ed in conto capitale, e raffrontando gli stanziamenti con quelli dell'esercizio in corso.

IL BILANCIO RICLASSIFICATO

ENTRATE

| | Previsione 2012 | Previsione 2011 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 5.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| ENTRATE PROPRIE | | |
| Tasse e contributi universitari ¹ | 95.250.000,00 | 95.168.000,00 |
| Contributo Istituto Cassiere | 723.000,00 | 723.000,00 |
| Fitti attivi e interessi attivi | 770.000,00 | 590.000,00 |
| Ritenute a favore dell'Università ² | 4.660.000,00 | 4.779.400,00 |
| Trasf. Regione per assegni di ricerca | 1.800.000,00 | 2.341.467,00 |
| TOTALE ENTRATE PROPRIE | 103.203.000,00 | 103.601.867,00 |
| FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO | 269.000.000,00 | 272.000.000,00 |
| ENTRATE COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI | | |
| Post laurea MIUR | 4.500.000,00 | 4.500.000,00 |
| Fondo giovani MIUR | 2.800.000,00 | 3.000.000,00 |
| Recuperi buoni pasto | 130.000,00 | 130.000,00 |
| Da esterni e strutture per spese correnti | 3.300.000,00 | 3.300.000,00 |
| Posti di ruolo convenzionati | 2.790.000,00 | 1.883.518,00 |
| Brevetti | 250.000,00 | 250.000,00 |
| TOTALE ENTRATE COMPENSATIVE | 13.770.000,00 | 13.063.518,00 |
| ENTRATE FINALIZZATE E PARTITE DI GIRO "CONTABILI" | | |
| Entrate finalizzate | 45.170.000,00 | 43.496.600,00 |
| Partite di giro contabili ³ | 72.580.000,00 | 71.930.000,00 |
| TOTALE | 117.750.000,00 | 115.426.600,00 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | 508.723.000,00 | 507.091.985,00 |

Note:

¹ Lo stanziamento ricomprende tutta l'entrata contributiva con l'esclusione della tassa regionale e del bollo virtuale che costituiscono, di fatto, una partita di giro.

² Questa voce che non si legge direttamente in bilancio se non nella posta del capitolo 9/1 dell'entrata, comprende tutte le ritenute a favore del bilancio sui finanziamenti esterni ivi comprese le attività commissionate da terzi la cui ritenuta è determinata da "minor spesa" impostata nelle uscite. Per tale motivo è stornata dalla voce "Entrate finalizzate".

³ Per partite di giro contabili, in questa sede, non ci si riferisce alle partite di giro in senso stretto, qui non prese in considerazione, ma a voci di entrata e di spesa assolutamente corrispondenti (bollo virtuale, integrazione stipendiale e compensi De Maria, Tassa regionale, Scuole di specializzazione di area medica...).

SPESE

| | Previsione 2012 | Previsione 2011 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| SPESE PER LE RISORSE UMANE | | |
| Stipendi e oneri personale di ruolo ¹ | 248.850.000,00 | 260.800.000,00 |
| Altre spese fisse risorse umane ² | 15.960.000,00 | 10.335.000,00 |
| Affidamenti | 800.000,00 | 800.000,00 |
| Professori a contratto | 1.360.000,00 | 1.360.000,00 |
| Commissari di concorso | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Assegni di ricerca a carico dell'Ateneo | 3.300.000,00 | 4.717.066,00 |
| Borse di dottorato a carico dell'Ateneo | 14.870.900,00 | 13.686.400,00 |
| Assegni (dote ricerca e applicata) | 3.800.000,00 | 3.482.934,00 |
| Perfezionamento estero e altre borse | 700.000,00 | 620.000,00 |
| TOTALE SPESA RISORSE UMANE | 290.140.900,00 | 296.301.400,00 |
| CONSUMI INTERMEDI | | |
| Beni e servizi ³ | 8.006.500,00 | 8.098.000,00 |
| Utenze | 17.000.000,00 | 16.600.000,00 |
| Fitti passivi | 7.000.000,00 | 6.914.400,00 |
| Oneri attività istituzionali ⁴ | 1.535.000,00 | 1.080.000,00 |
| Oneri straordinari ⁵ | 1.385.600,00 | 743.845,00 |
| TOTALE CONSUMI INTERMEDI | 34.927.100,00 | 33.436.245,00 |
| INFRASTRUTTURA EDILIZIA E TECNOLOGICA (CORRENTE E C/CAPITALE) | | |
| Manut/invest. TLC e Sist. Inf. | 4.720.000,00 | 4.509.000,00 |
| Manut. edil. ord. e straord. | 10.080.000,00 | 12.650.000,00 |
| Ricostruzioni e ripristini | 3.320.000,00 | 700.000,00 |
| Mobili e arredi | 600.000,00 | 600.000,00 |
| Traslochi | 250.000,00 | 200.000,00 |
| TOTALE EDILIZIA | 18.970.000,00 | 18.659.000,00 |
| GESTIONE DEL DEBITO | | |
| Quote interessi e capitale ⁶ | 7.400.000,00 | 5.465.000,00 |
| Estinzione di mutui | 4.400.000,00 | 4.400.000,00 |
| TOTALE GESTIONE DEL DEBITO | 11.800.000,00 | 9.865.000,00 |
| IMPOSTE E TASSE | 1.271.000,00 | 1.201.000,00 |
| SISTEMA BIBLIOTECARIO E COLLEZIONI | 6.285.000,00 | 6.236.000,00 |
| INTERVENTI PER GLI STUDENTI E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO | | |
| Borse studenti capaci e meritevoli | 1.844.000,00 | 1.816.000,00 |
| Mobilità | 650.000,00 | 550.000,00 |
| Iniziative didattiche e disabilità | 1.700.000,00 | 1.700.000,00 |
| Rimborso tasse ⁷ | 2.200.000,00 | 1.900.000,00 |
| Organizzazioni studentesche | 680.000,00 | 656.000,00 |
| TOTALE INTERVENTI | 7.074.000,00 | 6.622.000,00 |

ASSEGNAZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE

| | | |
|---|----------------------|----------------------|
| Dotazione ordinaria di funzionamento ⁸ | 4.550.000,00 | 4.550.000,00 |
| Fondo Unico ⁹ | 4.600.000,00 | 5.659.740,00 |
| Funzionamento scuole dott. e spec. | 1.650.000,00 | 1.050.000,00 |
| Centri di servizio di Ateneo | 2.025.000,00 | 1.905.000,00 |
| TOTALE ASSEGNAZIONI | 12.825.000,00 | 13.164.740,00 |

ASSEGNAZIONI PER LA RICERCA

| | | |
|--------------------------|---------------------|---------------------|
| Cofinanziamento bandi | 2.500.000,00 | 1.000.000,00 |
| Scavi archeologici | 180.000,00 | 180.000,00 |
| TOTALE INTERVENTI | 2.680.000,00 | 1.180.000,00 |

SOMME A DISPOSIZIONE

- -

FONDO DI RISERVA

5.000.000,00 5.000.000,00

SPESE FINALIZZATE

| | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Finalizzate alle strutture | 45.170.000,00 | 43.496.600,00 |
| Partite di giro contabili ¹⁰ | 72.580.000,00 | 71.930.000,00 |
| TOTALE | 117.750.000,00 | 115.426.600,00 |

TOTALE SPESA

508.723.000,00 507.091.985,00

Note

¹ Questa voce ricomprende esclusivamente la spesa per retribuzioni, oneri e IRAP del personale di ruolo con esclusione degli accessori impostati nella voce successiva.

² Questa voce ricomprende anche lo stanziamento per i ricercatori a tempo determinato, oltre alla spesa per accessori, servizio mensa, TFR, indennità di funzione, formazione e attività ricreative del personale.

³ Tale voce comprende, oltre alla spesa più rilevante relativa al contratto di pulizia, la spesa per stampa e materiale divulgativo per gli studenti, materiale di consumo, cancelleria e noleggi fotocopiatrici per l'Amministrazione, stampe libretti e diplomi, vigilanza, contratti di assicurazione obbligatori, spese postali e legali e altra spesa corrente di consumo.

⁴ Questa voce ricomprende gli oneri correlati al funzionamento degli Organi (Rettore, Collegio dei Revisori, Nucleo di valutazione), spese per quote associative correlate alla partecipazione ad istituzioni di alta cultura, contributi del Rettore per convegni e iniziative internazionali, spese elettive.

⁵ Questa voce comprende 1 milioni di euro quale parte dello stanziamento di cui al capitolo 10/1 "Acquisto di immobili" inerente alla spesa relativa alle imposte ipotecarie e catastali per l'acquisto del Centro Zootecnico, ed € 385.600,00 relativi al versamento a favore del bilancio dello Stato delle misure di riduzione della spesa corrente (escluse le disposizioni per il personale) previste dal DL 112/2008 e dal DL 78/2010.

⁶ Il maggiore stanziamento di spesa comprende l'ipotesi di stipula di un mutuo per 21,5 milioni di euro per l'edificazione in via Celoria e l'erogazione a saldo del mutuo per il II° accordo di programma per Lodi.

⁷ Il maggiore stanziamento è determinato in relazione ai maggiori rimborsi che potranno essere conseguenti all'innalzamento delle fasce ISEU per gli esoneri.

⁸ La dotazione comprende gli stanziamenti per i Dipartimenti, le Facoltà limitatamente alla fase che precede la disattivazione, le Aziende agrarie e il Polo di Lodi

⁹ Il Fondo Unico per 4,6 milioni di euro è interamente destinato alla ripartizione ai Dipartimenti.

¹⁰ Si vede la nota 3 nel quadro dell'entrata

Procedendo ad analizzare i principali aggregati di bilancio, per quanto riguarda le principali voci di entrata, il **FFO** viene previsto in 269 milioni di euro (- 3 milioni rispetto al FFO del 2011) a fronte di una contrazione di circa 80 milioni di euro del FFO 2012 nazionale rispetto a quello del 2011.

La riduzione per il nostro Ateneo è stata stimata sulla base del nostro "peso" nel sistema (circa il 4%). Ricordiamo ancora una volta che l'ipotesi formulata sul 2012 sconta ancora una volta due elementi di incertezza in quanto prende a riferimento la previsione del FFO 2011 ancora in attesa di assegnazione e viene formulata in assenza dei criteri di riparto del FFO nel sistema nazionale. Al riguardo ricordiamo lo stanziamento di "salvaguardia" pari a 2 milioni di euro disposto sul fondo di riserva del bilancio 2011 e l'eventuale possibilità di correzione dello stesso fondo per l'anno 2012 o con l'approvazione del bilancio definitivo o con provvedimento di variazione in corso d'anno.

Per quanto riguarda **le entrate contributive**, tenuto conto delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione relativamente all'anno accademico 2011/2012 ed, in particolare, della scelta di modificare l'andamento della curva di gettito allo scopo di redistribuire più equamente la contribuzione con la condizione "a parità di gettito complessivo", queste sono state prudenzialmente previste con un valore invariato rispetto al gettito previsto per l'esercizio corrente pari a 69 milioni di euro. Peraltro, il trend evolutivo di questa importante voce di entrata andrà verificato anche alla luce della numerosità degli studenti. Al riguardo si sottolinea come le strategie didattiche di corsi "a numero chiuso" andranno attentamente valutate anche dal punto di vista finanziario o quantomeno contemperati gli aspetti di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa con i trend di gettito, questo anche in considerazione dei decreti in corso di emanazione che ancoreranno queste risorse ai limiti delle assunzioni di personale e delle operazioni di indebitamento.

Per quanto riguarda l'entrata derivante dai **trasferimenti regionali** prevista per 1,8 milioni di euro in relazione agli impegni assunti con la Regione Lombardia per il cofinanziamento degli assegni di ricerca per il triennio 2011-2013, tenuto conto di un costante finanziamento da parte dello Stato per tale intervento, sarà opportuno valutare per tempo la possibilità di una prosecuzione oltre il triennio di tale impegno da parte della Regione.

Per quanto riguarda il quadro della spesa, **la spesa per le retribuzioni del personale** e quella ad essa correlata, oltre a costituire la principale voce del quadro dell'uscita, ricordiamo che rappresenta *spesa obbligatoria* definita da Leggi e Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e, come tale, difficilmente comprimibile.

La spesa obbligatoria è stata determinata calcolando, per tutto il personale che presterà servizio nell'anno 2012, la retribuzione spettante tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31 dicembre 2011 sia per carriera individuale sia per norme di legge o contrattuali, permanendo il blocco di tutte le norme legislative e contrattuali che potrebbero modificare le retribuzioni, ai sensi dell'art. 9 della legge 122/2010 e dell'art. 16 della legge 111/2011.

La retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno sia per dimissioni già presentate sia per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati.

E' stata prevista altresì la spesa relativa alle assunzioni già programmate di personale i cui concorsi sono in corso di svolgimento o di attivazione, per le assunzioni di personale tecnico amministrativo appartenente alle categorie protette, nel numero stabilito dalla Convenzione sottoscritta con la Provincia di Milano e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato sia sui fondi ministeriali sia sui finanziamenti esterni.

E' stata considerata una diminuzione della spesa obbligatoria prevista per le cessazioni programmate nel 2012 dello 0,44% sull'anno stesso e del 2,18% sull'anno successivo. Da ciò si evince che l'ambito di manovra che può mettere in atto l'Amministrazione per diminuire la spesa obbligatoria deve basarsi solo sulla programmazione di un ridotto reclutamento in quanto il risparmio derivante dalle cessazioni produce effetti solo nel medio / lungo periodo.

In attesa della pubblicazione dei decreti legislativi e/o interministeriali attuativi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del decreto di ripartizione del FFO per l'anno 2011 non sono stati destinati fondi agli interventi previsti dalla stessa legge quali la revisione del trattamento economico dei ricercatori non confermati a tempo indeterminato, nel primo anno di attività di cui all'art. 5, comma 3, lettera g), l'attuazione degli articoli 6, comma 14, e 8, concernenti la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori universitari, ai fini dell'attribuzione degli scatti, e la revisione del trattamento economico degli stessi, sulla base dei criteri di merito accademico e scientifico e il reclutamento straordinario di professori associati di cui all'art. 18 e 24, comma 6.

Anche sulle ulteriori spese di personale definite non obbligatorie, l'Amministrazione non ha grandi margini di manovra in quanto queste ricomprendono retribuzioni definite da istituti

normativi e/o contrattuali, come nel caso dei compensi accessori al personale dipendente e il servizio mensa. Si è riconosciuta comunque l'importanza di mantenere alcuni istituti a favore del personale come il finanziamento delle spese per attività sociali, culturali e ricreative del personale universitario, con un ulteriore incremento della spesa per gli asili nido per i figli dei dipendenti e l'integrazione del contributo a favore dei dipendenti sull'acquisto di abbonamenti ATM, per far fronte agli incrementi delle tariffe.

Per quanto riguarda **la spesa per consumi intermedi** principalmente rappresentata nella categoria 3 della proposta analitica di bilancio qui presentata, si evidenzia una significativa contrazione di circa 3,5 milioni di euro principalmente determinata dallo spostamento delle assegnazioni per l'edilizia (manutenzione locali e impianti) dalle voci correnti (manutenzione ordinaria) a quelle in conto capitale (manutenzione straordinaria e trasformazione di immobili), restando peraltro invariato il budget complessivo di risorse assegnato a tal fine. Come già sommariamente accennato in premessa, all'interno della categoria si evidenzia un importante incremento della spesa prevista per consumi energetici e per fornitura metano (circa + 6%), valutato in base agli ultimi riscontri di spesa effettiva, a fronte di una marcata riduzione della spesa prevista per consumi e servizi di telecomunicazione, effetto delle innovazioni tecnologiche introdotte negli ultimi anni (circa - 58%).

La spesa per la **gestione del debito**, è stata prevista con un maggiore stanziamento di 2 milioni di euro necessario per garantire copertura alla possibilità di contrarre già nel 2012 il mutuo per l'edificazione presso via Celoria 18 (importo stimato circa 21 milioni di euro) oltre all'ipotesi di integrale erogazione del mutuo fondiario di 27 milioni di euro per il finanziamento del II° accordo di programma condizionatamente alla conclusione dei relativi lavori ivi previsti.

Sempre riguardo alle spese correlate agli interventi edilizi, si evidenzia che il bilancio 2012 dispone una maggior **spesa una tantum** di 1 milione di euro alla categoria relativa all'acquisto di immobili, finalizzata al pagamento delle imposte ipotecarie e catastali inerenti all'acquisto del Centro Zootecnico presso il Polo di Lodi, impegno assunto nel II° accordo di programma a ultimazione della costruzione ad opera della Provincia di Lodi.

Per quanto riguarda i **trasferimenti per il funzionamento delle strutture** (dotazioni, Fondo unico, funzionamento delle scuole di specializzazione e delle scuole di dottorato), questi vengono previsti nei seguenti importi:

- **Fondo unico** (interamente allocato al capitolo 14/2 intestato alle strutture dipartimentali): € 4.600.000,00. Tenuto conto che il bilancio di previsione, nella sua versione definitiva, contemplerà anche 1 milione di euro quale posta di avanzo vincolato della gestione 2011 finalizzato nell'ambito della determinazione del Fondo Unico dell'esercizio corrente alla "riorganizzazione dipartimentale", si è ritenuto opportuno, come già accennato, non modificare lo stanziamento rispetto a quello dell'esercizio corrente in relazione al fatto che il 2012, con l'avvio della gestione dei nuovi Dipartimenti, potrà rappresentare un anno di sperimentazione anche ai fini della valutazione di congruità dei finanziamenti per il funzionamento delle strutture.
- **Dotazione di funzionamento** (allocata ai capitoli 7/1 e 14/1): tale assegnazione, prevista in complessivi € 4.550.000,00 resta invariata rispetto a quella del bilancio 2011. Essa comprende una dotazione di funzionamento per le Facoltà pari a 200 mila euro, finalizzata a garantirne il funzionamento fino alla definitiva disattivazione, e, per la restante parte, è finalizzata all'assegnazione per il funzionamento dei Dipartimenti, delle Aziende agrarie e del Polo veterinario di Lodi.
- **I Fondi per il funzionamento delle scuole di specializzazione e per le scuole di dottorato di ricerca** (allocate ai capitoli 14/5 e 14/10 del bilancio), pari a complessivi € 1.650.000,00, prevedono un incremento di 600 mila euro dello stanziamento complessivo (100 mila euro per le scuole di dottorato e 500 mila euro per le scuole di specializzazione). L'incremento disposto per le scuole di dottorato è proposto allo scopo di meglio valorizzare le iniziative inerenti a questo importante settore della nostra offerta formativa anche rivisitando i criteri di riparto delle risorse alle scuole. Per quanto riguarda l'incremento per le scuole di specializzazione, esso è fondamentalmente proposto allo scopo di ripristinare uno stanziamento più adeguato per il funzionamento della Scuola per le Professioni Legali dal momento che quest'ultima, pur rientrando nell'ambito delle "scuole di specializzazione" anche ai fini del riparto delle risorse, presenta indubbiamente caratteristiche organizzative e di funzionamento, e correlate esigenze di spesa, molto differenti rispetto alle altre scuole (ricordiamo che la maggior parte sono di area medica) i cui stanziamenti sono principalmente destinati ad iniziative di formazione degli specializzandi. Ricordiamo anche che questo stanziamento ha subito una significativa riduzione a partire dall'esercizio 2009 (da 2 milioni di euro a 500 mila euro) a seguito delle politiche di contenimento adottate per far fronte alla contrazione del finanziamento pubblico e che la Scuola ha

potuto far fronte alle esigenze di funzionamento contando sui risparmi provenienti da un iniziale finanziamento del MIUR che sono venuti ad esaurirsi con l'avvio dell'anno accademico corrente.

Rispetto all'applicazione delle misure di **contenimento della spesa per beni e servizi prevista del D.L. 112/2008 e dall'D.L. 78/2010**, il capitolo intestato agli oneri vari straordinari comprende uno stanziamento di € 385.600,00 che dovrà essere trasferito, entro il mese di ottobre, al Bilancio dello Stato. Si ricorda al riguardo che le riduzioni di spesa provenienti dallo stesso provvedimento normativo ma inerenti alla spesa per le risorse umane sono contemplate negli stanziamenti che si riferiscono alla spesa obbligatoria.

Per quanto riguarda **la spesa per il sistema bibliotecario**, interamente prevista per semplicità procedurale alla categoria 7/4 del bilancio, si mette in evidenza una sostanziale invarianza nell'assegnazione di competenza (circa 6 milioni di euro) che non rappresenta tuttavia la previsione di spesa effettiva, maggiore di circa 300 mila euro, che trova copertura con gli avanzi finalizzati degli anni pregressi delle strutture bibliotecarie, destinati ad esaurirsi proprio nella gestione 2012. Lo stanziamento inoltre non comprende le assegnazioni per le nuove biblioteche d'area che si ipotizza saranno attivate nel corso del 2012.

Per quanto riguarda le spese per interventi direttamente correlati a **servizi per gli studenti e per il diritto allo studio**, si ricorda che: 1- lo stanziamento destinato alle organizzazioni studentesche contiene, anche quest'anno, un'assegnazione pari a 200 mila euro, destinato agli abbonamenti ATM per gli studenti qualora si dovessero risolvere alcune questioni aperte legate al perfezionamento di tale iniziativa; 2- è previsto un incremento per le borse degli studenti capaci e meritevoli relativo all'adeguamento delle borse al tasso d'inflazione programmato; 3- è stato disposto un incremento di 100 mila euro delle spese per la mobilità, cautelativo rispetto all'ipotesi di un minor finanziamento a tal fine da parte dell'Agenzia INDIRE; 4- è stato previsto un significativo incremento alla voce "rimborso tasse" (+300 mila euro) destinato a far fronte alla maggior spesa che potrà determinarsi in relazione all'innalzamento delle fasce ISEU nell'ambito della regolamentazione relativa agli esoneri.

Infine, **per quanto riguarda il finanziamento della ricerca**, è stato disposto uno stanziamento pari a 2,5 milioni di euro (a fronte di 1 milione di euro stanziati nel bilancio corrente) per il *cofinanziamento* della ricerca, riportato anche negli anni 2013 e 2014 allo scopo di evidenziare il tentativo di ripristinare un canale di finanziamento per la ricerca finanziata anche alla luce delle nuove sfide che attendono gli Atenei “riformati”.